

**Relazione Annuale 2024
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

Dipartimento Storia Patrimonio culturale, Formazione e Società

Componenti docenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento): 4 componenti docenti

1. Prof. Massimiliano Vinci (Referente per la CPds)
2. Prof.ssa Grazia Terrone
3. Prof. Marco Tedeschini
4. Prof. Gianluca Fiocco

Componenti studenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento)

Il regolamento prevede la partecipazione di 4 studenti nella Commissione paritetica

1. dott.ssa Simona d'Alessandro (dottoranda)
2. dott. Luca Cusimano
3. Sig.ra Silvia Condello

I componenti studenti sono stati ammessi a partecipare ai lavori, benché non ancora in possesso del DR di nomina.

Eventuali persone coinvolte (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc...):

- Coordinatori dei CdS,
- Rappresentanti degli studenti e studenti dei CdS, per quanto possibile
- Responsabile AQ del Dipartimento SPFS,
- Responsabile alla didattica del Dipartimento SPFS, Dott. Giancarlo Di Santi,
- Segretaria del Dipartimento SPFS., Dott.ssa Marika Burri,

I contatti con le persone indicate sono stati tenuti soprattutto attraverso riunioni on line, telefonate ed incontri in presenza, anche informali, tutti orientati alla raccolta ed elaborazione delle opinioni delle persone coinvolte.

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 15 novembre 2023

Date delle Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

La Commissione, insediata per la sua componente docenti, DR 2903/2022 del 12/10/2022, si è riunita in via telematica il giorno 4 novembre 2024 per organizzare le linee guida del lavoro e per ripartire in compiti in vista del confronto collegiale.

Eventuali iniziative intraprese:

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2023 e ottobre 2024 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): (indicare) circa 15, comprensive della discussione collegiale e del lavoro individuale di predisposizione delle bozze. Si precisa che solo uno studente su tre ha partecipato alla riunione del 4 novembre. La circostanza denota sicuramente uno scarso interesse nel coinvolgimento nei lavori ed induce ad un ripensamento complessivo del ruolo e delle funzioni dell'istituzione.

Documentazione consultata: (elencare)

Schede Sua 2023/2024; Schede di monitoraggio CdS 2024; Statistiche dei Questionari sottoposti agli studenti (Valmon) 2023; dati Almalaurea 2023; colloqui informali con studenti.

Si allega, infine, il verbale della riunione del 4 novembre 2023 della Commissione paritetica di Dipartimento.

Relazione Annuale 2024 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società Denominazione del Corso di Studio: Scienze Pedagogiche
Classe: L M 85 - Programmazione e gestione dei servizi educativi
Sede: Macroarea di Lettere e Filosofia – via Columbia 1, 00133 Roma

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

La criticità presente negli anni precedenti relativa alla modalità di erogazione della didattica, ossia il passaggio dalla doppia modalità (canale in presenza e canale a distanza) a una modalità mista (un solo canale ma con alcuni insegnamenti impartiti in presenza e altri a distanza), si sta rivelando un punto di forza e non più una criticità.

La progettazione didattica ci ha permesso, nonostante la lieve flessione degli iscritti, di migliorare nettamente la percentuale dell'indicatore iC00e che passa dal 73% (129 su 177) del 2021 al 78,01% (121 su 151) del 2022. L'indicatore iC04 è in calo sia nel 2021 sia nel 2022; tale andamento è sovrapponibile a quello dell'area geografica e a quello nazionale: nel caso del nostro CdS, la spiegazione può essere duplice, poiché, da un lato, ciò riflette il post-covid con la tendenza a scegliere atenei più vicini alla propria residenza, anche per un generale peggioramento della condizione economica delle famiglie, dall'altro lato, per noi, indica la messa a regime della filiera L-19 – LM85, basti considerare la grande crescita delle matricole del CdS triennale.

b) Linee di azione identificate

Occorre migliorare la formulazione dei quesiti, ridurne il numero e magari renderli più flessibili in ragione delle nuove caratteristiche del Cds a modalità didattica mista.

Questa Commissione verifica che la valutazione generale della didattica è positiva sotto tutti i punti di vista e ritiene di verificare l'andamento del parametro nel corso dei prossimi anni con l'adeguamento della valutazione della modalità mista. Si suggerisce comunque di tenere alta l'attenzione sulla qualità della didattica, anche coinvolgendo maggiormente gli studenti rappresentanti nel reperimento delle informazioni utili alla definizione di linee di azione di miglioramento.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Il Consiglio di CdS e i gruppi di lavoro ad esso afferenti hanno già attivato iniziative volte ad utilizzare le potenzialità delle strutture dipartimentali che potrebbero arricchire le attività didattiche, in particolare per quanto riguarda la didattica a distanza e l'opportunità, per quanto possibile, di tenere aperti e intensificati tutti i canali di

comunicazione anche per le attività extracurricolari. Tali azioni hanno permesso una maggiore attrattività confermata dai dati evidenziati dal monitoraggio:

L'indicatore iC00a dimostra un andamento del CdS positivo, poiché gli avvii di carriera al primo anno sono 73 (2022), mentre sono stati 67 (2021), 80 (2020) e 74 (2019). I valori segnano dinamismo e il risultato di quest'anno è in controtendenza rispetto all'area geografica e nazionale, poiché entrambe segnano una flessione: nel 2022, il valore è prossimo a quello dell'area geografica (88,7 - 2022). La medesima tendenza al miglioramento e una progressione positiva in controtendenza rispetto all'area geografica si registra nell'indicatore iC00c: 29 (2015), 41 (2016), 56 (2017), 56 (2018), 59 (2019) e 63 (2020), 59 (2021), 63 (2022).

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Discorso differente per l'andamento dell'indicatore iC00d: 88 (2015), 104 (2016), 129 (2017), 151 (2018), 157 (2019) e 179 (2020), 177 (2021), 151 (2022); tale valore deve essere monitorato, sia per comprendere se il peggioramento di quest'anno sarà confermato successivamente, sia per approntare eventuali strategie di contrasto.

Nonostante le migliorie apportate nello spazio biblioteca, gli studenti che la frequentano lamentano la carenza di postazioni informatiche, cosa che influisce soprattutto sulle condizioni di studio individuali.

Riguardo alla carenza di postazioni di studio, la situazione riguarda tutta la Macro Area. Negli ultimi anni sono state aumentate le postazioni in aule e lungo i corridoi, ma esiste un problema oggettivo di carenza di spazio che appare al momento difficilmente risolvibile, tenute presenti anche le esigenze di adeguata sicurezza e di buona fruibilità delle strutture. Quello degli spazi adibiti allo studio è un problema (per altro già riportato nelle precedenti relazioni annuali) che evidentemente può essere risolto solo a livello di Ateneo, con una politica di pianificazione centralizzata.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Le informazioni presenti sul sito sono chiare ed esaustive sia sotto il profilo della descrizione del Corso di Studio in questione (attività, tutoraggio, sbocchi professionali, ecc) sia sotto il profilo delle strutture di supporto alle attività di studio, di tirocinio e di lavoro (osservatorio sul mondo del lavoro).

Per comprendere gli indicatori iC01 e iC02, ancor più che i precedenti, occorre ricordare la tipologia del corso negli anni analizzati, durante i quali il corso era anche a distanza; inoltre, ora, il corso è in modalità blended, il che rende problematica una mera equiparazione con i corsi tradizionali. Per questo, se le percentuali di iC01 sono sotto la media (nonostante il miglioramento del 2021, in cui la percentuale è 38% rispetto al 2020 quando era 30,9%), ma mentre il valore dell'area geografica è in costante discesa. Il valore di iC02 per il 2022 è 64,7% (rispetto alla media regionale del 67,7% e nazionale 65,9), dunque, anche in questo caso, assistiamo a una normalizzazione del CdS, poiché negli anni precedenti tale valore era più alto delle medie regionali e nazionali. La modifica dell'ordinamento ci fa ben sperare per il futuro, poiché accompagnato da una costante azione di tutoraggio, così come dimostrato dalle opinioni degli studenti e dei laureati.

Anche la percezione dell'adeguatezza delle modalità didattiche (D20) è particolarmente positiva: 9,08. Tutti gli altri valori sono stati migliorati, frutto di una più attenta programmazione didattica e di una più razionale gestione degli spazi sia a livello di CdS, sia a livello di Macroarea.

Persiste la carenza di internazionalizzazione. In particolare, l'indicatore iC11 (laureati in corso che hanno acquisito almeno 12cfu all'esterno) è costante nel tempo e si discosta molto dal valore medio nazionale, evidenziando un punto critico. Sicuramente sono molti gli studenti lavoratori che non hanno possibilità di utilizzare il servizio Erasmus, ma questo probabilmente riguarda anche il benchmark nazionale, seppure, per quando riguarda il CdS, è molto probabile che la modalità blended attiri una popolazione studentesca che vuol coniugare studio e lavoro, rendendo più complessa la pianificazione di un'esperienza Erasmus.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si consiglia di monitorare l'aggiornamento delle informazioni relative ai singoli insegnanti. Si raccomanda inoltre di monitorare gli indicatori che maggiormente si discostano dalle medie degli altri Atenei, in particolare l'internazionalizzazione, pur tenendo presente la specificità di erogazione del CdS. Pur riconoscendo un aumento del valore nel 2021, arrivato a 9,6‰, decisamente meglio della media dell'area geografica (4,2‰) e superiore a quella nazionale (8,1‰). Similare andamento per iC10 bis, che nel 2021 arriva all'8,4‰, quasi il doppio dell'area geografica (4,6‰) e lievemente superiore alla percentuale nazionale (8‰).

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

La scheda di Monitoraggio annuale è stata compilata ed è disponibile presso il CdS. Lo strumento ha come obbiettivo quello di andare a migliorare alcune criticità relative al CdS.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

La scheda SUA-CdS risulta essere compilata in tutte le sue parti e fornisce un quadro esaustivo del CdS

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si invita a monitorare costantemente l'aggiornamento di queste informazioni per garantire massima trasparenza e rendere più semplice la fruibilità da parte degli studenti.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Il CdS magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85) fornisce le competenze per l'impiego professionale di alto profilo nei settori dell'educazione e della formazione, ponendosi come naturale completamento del CdS triennale in Scienze dell'Educazione (L-19). L'offerta formativa approfondisce le tematiche degli ambiti delle scienze dell'educazione, per garantire un'avanzata preparazione teoretica ed esperienziale, con particolare attenzione alla direzione e alla gestione dei processi educativi, assicurando le necessarie

competenze per operare professionalmente in diversi contesti. Il CdS è uno dei requisiti per conseguire l'abilitazione nella classe di concorso A18 e, inoltre, aspetto di grande importanza, ai sensi della L. n. 205 del 27/12/2017, consente di acquisire l'abilitazione alla qualifica professionale di 'Pedagogista'.

L'offerta formativa del CdS rispetto ai successivi impieghi risulta efficace e congrua. La ricaduta professionale è molto rapida e soddisfacente, acquistando significatività con il corso degli anni, aspetto, questo, perfettamente in linea con un percorso magistrale. Stessa positività si riscontra nell'indice di soddisfazione per il lavoro svolto. Con il cambio progressivo della popolazione studentesca, si nota una maggiore efficacia nel cominciare o cambiare il lavoro precedentemente intrapreso. A differenza di altri CdS della stessa classe di laurea presenti sul territorio, che nascono all'interno di Facoltà o Dipartimenti di Scienze dell'Educazione, con una folta presenza di strutturati afferenti ai SSD di questi ambiti di studio, il CdS del nostro Ateneo è sorto in un contesto nel quale l'elemento interdisciplinare è sempre stato imprescindibile. Ciò ha permesso di offrire contenuti e competenze molto apprezzati dagli studenti e di rispondere alle richieste di un territorio che continua a premiare il nostro progetto. Invertendo una tendenza che ha caratterizzato un lungo lasso di tempo, da due anni, si è avuto un efficace reclutamento, con l'arrivo di docenti in SSD fondamentali per meglio articolare la didattica: ora, possiamo contare su tutti i settori pedagogici e su due settori psicologici, nonché su un articolato rapporto con la storia della filosofia e delle scienze. Le modifiche apportate al Manifesto degli Studi 2023/2024, hanno prodotto risultati buoni riguardo all'organizzazione dell'offerta didattica, come le opinioni positive degli studenti attestano. Si continuerà a monitorare l'efficacia e l'andamento di tali modifiche. Non è da sottovalutare, inoltre, che il titolo di laurea nella classe LM85, dalla fine del 2017, è titolo abilitante alla funzione di Pedagogista, requisito indispensabile per poter svolgere funzioni di coordinamento o dirigenziali negli enti o nelle aziende con carattere educativo e assistenziale. Come già argomentato nella sezione relativa, infine, anche la questione dell'internazionalizzazione deve essere letta nella prospettiva della tipicità della popolazione studentesca e del territorio. Già da cinque anni, il CdS ha promosso incentivi per favorire esperienze all'estero, come si può evincere anche dal Regolamento didattico, iniziative che sono andate di pari passo con la costante offerta di seminari, organizzati congiuntamente con il corso dottorale in "Beni culturali, Formazione e Territorio", svolti da esperti e studiosi stranieri. Queste iniziative stanno iniziando a dare i risultati auspicati, come i dati riportati mostrano. Si continuerà a lavorare per rendere attrattivo il CdS anche nel contesto internazionale, sia intensificando le attività già intraprese, sia stipulando convenzioni e progettando nuove collaborazioni con realtà di paesi esteri.